



Ronald Martinez, solo show (2017)
Press Review

29 ARTS IN PROGRESS gallery

**Sette
giorni**



Calligani

*Domani al Museo
Maga
di Gallarate
si apre la mostra
Storie d'Italia
del fotografo
Mauro Calligani*



Martinez

*Solo show di
Ronald Martinez
alla 29 arts
gallery di Milano*



Tano d'Amico

*Si apre oggi
al pubblico
a Castelnuovo
Magra la mostra
fotografica
di Tano D'Amico
La lotta delle
donne*

MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, piazza del Duomo 12, tel. 02.88.44.51.81. Orario: lun. 14.30-19.30; mar.-dom. 9.30-19.30; gio. e sab. 9.30-22.30. **Un secolo di eccellenza e passione. L'evoluzione del costume italiano attraverso i gioielli Damiani.** Fino al 18 aprile. Ingresso libero.

Codice di avviamento fantastico

Alicantara e 6 artisti in viaggio nell'Appartamento del Principe. Fino al 30 aprile. Ingresso libero.

I Santi d'Italia. La pittura devota tra Tiziano, Guercino e Carlo Maratta. Fino al 4 giugno. Ingresso: € 8/6.

Keith Haring. About art. Fino al 18 giugno. Ingresso: € 12/6.

Charlotte Salomon. Vita? o Teatro?

Fino al 25 giugno. Ingresso: € 12/6.

Manet e la Parigi moderna. Fino al 2 luglio. Ingresso: € 12/6.

FONDAZIONE ARNALDO POMODORO,

via Vigevano 9, tel. 02.89.0753.94.

Anna-Bella Papp. Fino al 19/5. Orario: mar.-ven. 11-13 e 14-19. Ingresso libero.

PAC, via Palestro 14, tel. 02.8844.6359.

Mea culpa, antologica dedicata a **Santiago Sierra.** Fino al 4 giugno. Orario: mercoledì-domenica 9.30-19.30, martedì e giovedì 9.30-22.30. Ingresso: € 8/6,50, € 4 il giovedì dalle 19.

UNIVERSITÀ STATALE, via Festa del

Perdono 7, tel. 02.701.044.88. **Inside**

Brazil, di **Branco, Cravo, Martins,**

Paniccia, Silva. Fino al 9 aprile. Orario: 10-24. Ingresso libero.

CASA MANZONI, via G. Morone 1, tel.

02.43.81.14.220. **I menu raccontano,**

storie in tavola. Ultimo giorno. Orario: 10-18. Ingresso: € 5.

MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA

TECNOLOGIA, via San Vittore 21, tel.

02.48.55.51. **La Donnina di Milano di**

Marino Marini, un restauro in mostra.

Orario: martedì-venerdì 9.30-17, sabato

e domenica 9.30-18.30. Ingr: € 10/7,50.

Biglietti online: www.museoscienza.org.

VERNISSAGE

MENHIR ARTE CONTEMPORANEA /

ZAPPETTINI. In via Giunati, 9, tel.

02.36.70.72.95, si inaugura alle 18 la

personale di **Gianfranco Zappettini**

Opere su carta 1973-2012. Fino al

22/5. Orario: lunedì-venerdì 12-18,

mattina e festivi su appuntamento.

29 ARTS IN PROGRESS / MARTINEZ. In

via San Vittore 13, tel. 02.94.38.71.88, si

inaugura alle 18 **Ronald Martinez. Solo**

Show. Fino al 13/5. Orario: martedì-

sabato 11-19.

ASSOCIAZIONE CULTURALE CORTINA /

BELLI. In via Mac Mahon 14, tel.

02.33.60.72.36, si inaugura alle 18.30

Carlo Belli. Tra Futurismo e Astrazione.

Fino al 6 maggio. Orario: 10-12.30 e

16.30-19.30, chiuso dom. e lun. mattina.

GALLERIA SOZZANI / SOTTASS. In

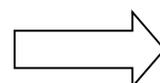
corso Como 10, tel. 02.65.35.31, si

inaugura alle 18 **The Indian Memory,**

ceramiche di **Ettore Sottsass.** Fino al 1°

maggio. Orario: tutti i giorni 10.30-19.30,

mercoledì e giovedì 10.30-21.



29 ARTS IN PROGRESS / MARTINEZ In
via San Vittore 13, tel. 02.94.38.71.88, si
inaugura alle 18 **Ronald Martinez. Solo
Show**. Fino al 13/5. Orario: martedì-
sabato 11-19.

12 aprile 2017

AROUND

• **Higher Learning
e The NY Scene**
Palazzo del Governatore, Parma. Dall' 8 aprile al 16 luglio



"HIGHER Learning" una mostra di opere fotografiche (circa 120 opere scattate in bianco e nero durante i viaggi) di Patti Smith curata dalla artista stessa. La mostra è stata pensata in occasione del conferimento della laurea *ad honorem* in Lettere che l'Ateneo assegnerà alla poliedrica artista americana il 3 maggio. In contemporanea si terrà "The NY Scene - arte, cultura e nuove avanguardie anni 70-80". Gli scatti di The NY Scene raffigurano la New York dell'icona rock americana e di alcuni suoi amici come Robert Mapplethorpe e Andy Warhol.



• **Gianfranco Baruchello**
Fondazione Baruchello, Roma. Fino al 28 aprile

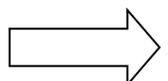
GIANFRANCO Baruchello nella nuova sede capitolina della Fondazione Baruchello (già attiva nel parco di Vejo dal 1973) nel cuore di Monteverde Vecchio. Il progetto, dal titolo "Start up. Quattro agenzie per la produzione del possibile", è strutturato come un ufficio per la promozione e la diffusione di proposte visionarie che intendono innescare dinamiche economiche e di relazione, e ridefinire il rapporto tra il valore d'uso e il valore di scambio. Da sempre incentrata sulle relazioni tra arte, natura, economia, storia, la ricerca di Baruchello prosegue con questo progetto sperimentale.

• **Ronald Martinez**
Solo Show
29 Arts In Progress, Milano. Fino al 13 maggio 2017



IN MOSTRA 25 dipinti fotografici dell'artista francese (Anney, 1978), risultato di una ricerca sulle infinite variazioni di luce sul corpo, ispirata all'estetica pittorica italiana, in particolare al luminismo di Caravaggio, Tiziano e Veronese. Il fotografo lavora al buio, utilizzando solo una fonte di luce che taglia la scena da sinistra a destra.

A CURA DI CL. COL.



• **Ronald Martinez**

Solo Show

29 Arts In Progress, Milano Fino al 13 maggio 2017



IN MOSTRA 25 dipinti fotografici dell'artista francese (Anney, 1978), risultato di una ricerca sulle infinite variazioni di luce sul corpo, ispirata all'estetica pittorica italiana, in particolare al luminismo di Caravaggio, Tiziano e Veronese. Il fotografo lavora al buio, utilizzando solo una fonte di luce che taglia la scena da sinistra a destra.

ARTE

naggi resi celebri dalla pittura di tutti i tempi. Vale il viaggio.

CREMONA, MUSEO DEL VIOLINO

● piazza Marconi 5. Orari: da mar-ven 10-18, sab e dom 10-19. Ingresso 8 euro.

Life-Magnum. Il fotogiornalismo che ha fatto la storia
Fino all'11 giugno.

Omaggio all'agenzia fotografica americana, fondata settant'anni fa da Robert Capa, David "Chim" Seymour, Henri Cartier Bresson e George Rodger. E battezzata da un leggendario brindisi con un bottiglione di champagne sul tetto del Museum of Modern Art di New York. La mostra curata da Marco Minuz ricostruisce anche il rapporto con la rivista *Life* che dal 1936 al 1972 ha ospitato i miglior fotografi del mondo. In mostra opere di Werner Bischof, Bruno Barbey, Robert Capa, Henri Cartier-Bresson, Elliott Erwitt, Philippe Halsman e altri.

(Chiara Gatti)

FOTOGRAFIA

RONALD MARTINEZ "SOLO SHOW"

● 29 Arts in progress gallery, via San Vittore 13, mar-sabato ore 11-19, fino al 13 maggio.

Dipinti fotografici chiama le proprie immagini il quarantenne francese Ronald Martinez e basta guardare le opere qui esposte per capire e condividere la definizione. I suoi modelli di riferimento sono i grandi maestri della pittura italiana - non solo Caravaggio ma anche Tiziano e Cagnacci - che con la luce erano impareggiabili ed è questa la strada che ha seguito sostituendo la macchina fotografica alla tela e ai pennelli. Nel suo studio solo una fonte luminosa attraverso lo spazio in diagonale ed è sfruttandola che Martinez fa emergere dal buio la delicatezza dei corpi nudi immortalati nelle posture classiche della pittura. Ma fra le venticinque opere esposte è giusto segnalare anche una serie, finora inedita, di nature morte.

RENATO BAZZONI "CONOSCERE E AMARE L'ITALIA"

● Villa Reale di Monza, mar-dom ore 10-19, ven 10-22, aperta lunedì 17 e 24 aprile, 1 maggio (ultimo giorno).

L'architetto milanese Renato Bazzoni è stato fra i fondatori del Fondo Ambiente Italiano (Fai) ma la sua attività si è anche sviluppata utilizzando la fotografia come mezzo di documentazione e denuncia. La mostra sottolinea le trasformazioni del Paese a partire dagli anni Cinquanta quando lo sviluppo economico stava presentando un conto altissimo e la tutela del paesaggio era una parola sconosciuta al grande pubblico. Una sezione della mostra è dedicata a quell'architettura rurale Brianzola che di lì a poco sarebbe scomparsa.

PIETRO COLLINI "THANATOS"

● Spazio espositivo Club Photo Discount, piazza De

Leica Galerie



Le storie di Thorimbert

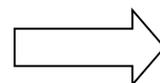
Che cosa hanno in comune un pupazzo di neve sporca (nella foto), una composizione di Polaroid con particolari di tappezzerie parigine, sei riprese in bianco e nero dei ponti di New York, l'immagine coloratissima di un acrobata del Cirque du Soleil visto dal basso? Ce lo si può chiedere visitando una mostra davvero originale come quella che Toni Thorimbert espone da Leica Galerie, aprendo idealmente un diario fotografico molto personale. Impreziosite da cornici tutte diverse, accostate in provinate o esaltate da stampe di grande qualità, le immagini di "Beside Thorimbert" sono state realizzate dal 1976 a oggi a margine di viaggi compiuti per realizzare servizi professionali. La bellissima e misteriosa modella Amy, un panorama di Los Angeles che ricorda certe pagine di Richard Chandler, quattro riprese di bar di Quarto Oggiaro (dal servizio per *Abitare*) sono accompagnate da didascalie che raccontano storie tutte da leggere: spassosa quella sul viaggio a Rimini per fotografare Ornella Vanoni con una vecchia Lancia posteggiata lontano per non sfigurare. (r.m.)

● DOVE via Mengoni 4, fino al 13 maggio.

Angeli 3, lun-ven ore 9.30-12.30/ 15.30-19.30, sab 10-13/15.30-19.30, fino al 21 aprile.

Tema difficile e scabroso quello della morte che Pietro Collini, medico di professione e fotografo per passione, affronta di petto con una mostra curata da Sandro Iovine. La scelta del bianco e nero permette di evitare ogni facile esasperazione e consente all'autore di mostrare la fisicità di un corpo senza vita steso sul tavolo dell'obitorio, attorno a cui si muovono con studiata attenzione le mani dei medici. Bisogna saper guardare oltre il soggetto per cogliere in queste immagini una inaspettata ma apprezzabile eleganza formale, sottolineata anche dalle soluzioni espositive che valorizzano le immagini accuratamente stampate.

(Roberto Mutti)



FOTOGRAFIA

RONALD MARTINEZ "SOLO SHOW"

● *29 Arts in progress gallery, via San Vittore 13, mercoledì ore 11-19, fino al 13 maggio.*

Dipinti fotografici chiama le proprie immagini il quarantenne francese Ronald Martinez e basta guardare le opere qui esposte per capire e condividere la definizione. I suoi modelli di riferimento sono i grandi maestri della pittura italiana - non solo Caravaggio ma anche Tiziano e Cagnacci - che con la luce erano impareggiabili ed è questa la strada che ha seguito sostituendo la macchina fotografica alla tela e ai pennelli. Nel suo studio solo una fonte luminosa attraversa lo spazio in diagonale ed è sfruttandola che Martinez fa emergere dal buio la delicatezza dei corpi nudi immortalati nelle posture classiche della pittura. Ma fra le venticinque opere esposte è giusto segnalare anche una serie, finora inedita, di nature morte.



Mostra "Ronald Martinez. Solo Show" alla galleria 29 Arts in Progress

 29 Arts in Progress – Via San Vittore, 13 – Milano



Dal 5 aprile al 27 maggio la galleria 29 Arts in Progress ospita la mostra "Ronald Martinez. Solo Show".

Martinez è un fotografo francese la cui cifra stilistica risiede nell'uso misurato quanto potente della luce.

Infatti, i suoi dipinti fotografici sono il risultato di una ricerca sulle infinite variazioni di luce sul corpo, ispirata all'estetica pittorica italiana, in particolare al luminismo che in Caravaggio e in maestri quali Tiziano, Veronese e Cagnacci ha raggiunto vertici di qualità assoluti, presi a modello proprio da Martinez.

Il fotografo francese lavora al buio, utilizzando solo una fonte di luce che taglia la scena da sinistra a destra, in grado di produrre straordinari effetti in chiaroscuro, senza successivi interventi in post-produzione.

Più che fotografare, Martinez sembra quindi ridisegnare l'immagine con la luce; le sfumature delineano i contorni dei corpi e fanno emergere i toni della pelle, creando scenari contraddistinti da una vera e propria forza estetica e da una delicata ricchezza sensoriale.

L'esposizione milanese propone 25 dipinti fotografici che presentano corpi, visualizzati con nudità aggraziate e accenti divini, capaci di evocare le innovazioni dei maestri del Rinascimento, sia attraverso il chiaroscuro di Caravaggio e Cagnacci che i colori della tavolozza di Velazquez, e si completa con una serie inedita di nature morte.

La mostra è visitabile dal martedì al sabato dalle 11 alle 19.

Le forme accarezzate dalla luce di Ronald Martinez. Chiaroscuro e sensualità barocche

artslife.com/2017/04/14/le-forme-accarezzate-dalla-luce-ronald-martinez-chiaroscuro-sensualita-barocche/

Redazione

Fino al 13 maggio 2017, la 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano (via San Vittore 13) ospita il *Solo Show* di **Ronald Martinez** (Annecy, Francia, 1978). In mostra 25 *fotografie pittoriche* -tra cui una serie inedite di nature morte- del fotografo francese, la cui cifra stilistica risiede nell'uso misurato quanto potente della luce.



Ronald Martinez, Nu Divin n. 17, Fotografia. Courtesy 29 Arts in Progress, Milano

Un interesse particolare verso il **chiaroscuro** dove la **luce** è protagonista. I dipinti fotografici di Ronald Martinez sono infatti il risultato di una ricerca sulle infinite variazioni di luce sul corpo. L'artista si ispira fortemente all'estetica pittorica italiana, in particolare al luminismo che in **Caravaggio** e in maestri quali Tiziano, Veronese e Cagnacci ha raggiunto vertici di qualità assoluti.

*Il fotografo francese che ora vive a Parigi lavora al **buio**. Viene utilizzata solo una fonte di luce che taglia la scena sempre da sinistra a destra. Come risultato si ottengono interessanti effetti in*

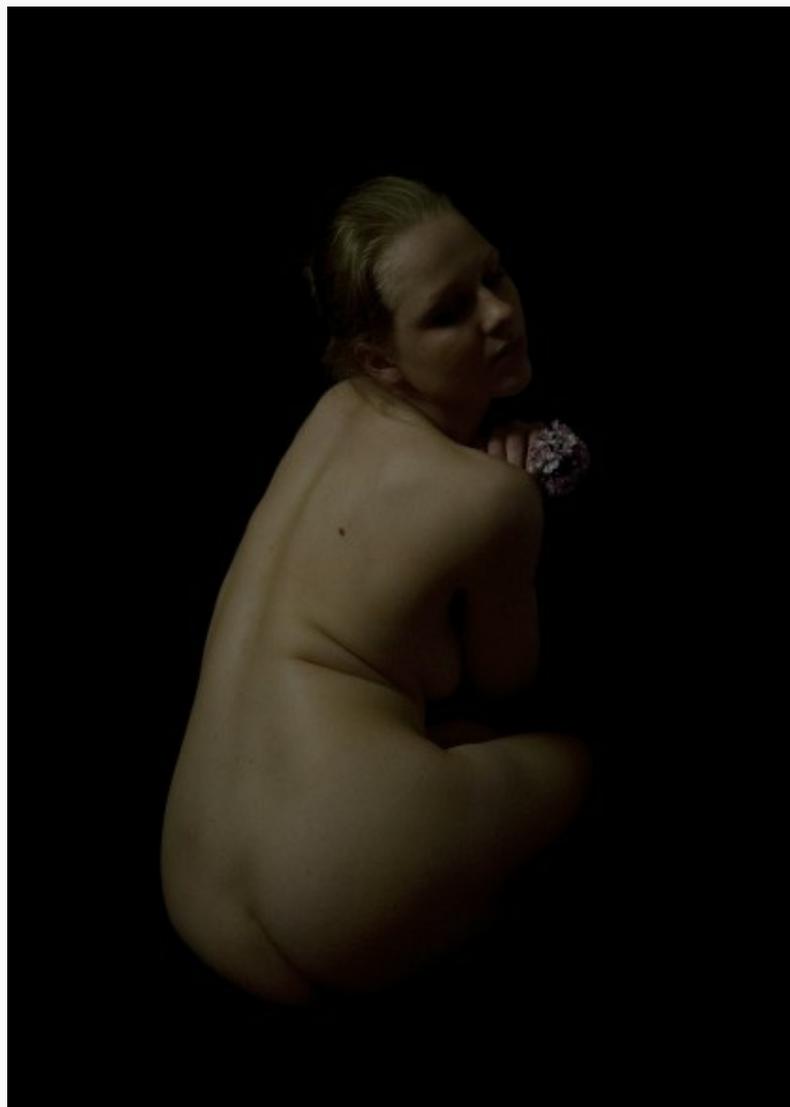
chiaroscuro, senza successivi interventi in post-produzione. Sono immagini ridisegnate con la luce insomma. Le **sfumature** delineano i contorni dei corpi e fanno emergere i toni della pelle.



Ronald Martinez, Omnia Vanitas n. 4. Fotografia. Courtesy 29 Arts in Progress, Milano



Ronald Martinez, Nu Divin n. 22, Fotografia. Courtesy 29 Arts in Progress, Milano



Ronald Martinez, Nu Divin n. 14, Fotografia. Courtesy 29 Arts in Progress, Milano

Informazioni utili

RONALD MARTINEZ. Solo Show

Milano, [29 ARTS IN PROGRESS Gallery](#) – Via San Vittore 13

5 aprile – 13 maggio 2017

Orari

Martedì-sabato, 11.00-19.00

Altri giorni e orari su appuntamento

Ingresso libero

tel. 02 94387188; 392 1002348

4.67/5 (93.33%) 3 votes

APPUNTAMENTI

MILANO E LA MOSCHEA

«Una moschea a Milano?» è la domanda al centro dell'incontro in programma oggi all'Auditorium Istituto Molinari. Intervengono Paolo Gonzaga, mons. Piergiacomo Grampa e Anna Scavuzzo. Introduce Luca Costamagna.
Via Crescenzago 110, ore 21

LEGGERE

In occasione della pubblicazione del libro «Le reti della lettura», oggi alla Sormani seminario dal titolo «Bookstories. Conversazioni sul futuro della lettura».
Via F. Sforza 7, ore 15, ingresso libero



DIPINTI FOTOGRAFICI

Aprire oggi al pubblico (fino al 13 maggio) a 29 Arts in Progress Gallery la mostra di Ronald Martinez «Solo Show»: 25 dipinti fotografici che riprendono il luminismo di Caravaggio, Tiziano, Veronese (nella foto, un'opera).
Via San Vittore 13, mart. - sab. - ore 11 - 19

RUBINO LIVE

Profondità espressiva e ironia: sono le caratteristiche di Renzo Rubino che oggi alla Feltrinelli presenta dal vivo il suo terzo album «Il gelato dopo il mare».
Pizza Piemonte 2/4, ore 18.30

AMARCORD BERLUSCONI

Alla Casa della Cultura incontro sul tema «1995-2005: il decennio pervasivamente berlusconiano».
Via Borgogna 3, ore 21, ing. lib.



NOTWIST

Ai Magazzini Generali la band tedesca di musica elettronica e post rock Notwist (foto), presenta il cd «Superheroes».
Via Pietrasanta 14, ore 21.30, ingresso € 17,25

COLD CAVE

All'Archi Magnolia, concerto della band statunitense di dark-wave Cold Cave.
Via Circ. Idroscalo 41, ore 21, ingresso € 15

LOUISE E RENÉE

Nel chiostro Nina Vinchi del Piccolo Teatro Grassi, incontro sullo spettacolo «Louise e Renée: il teatro dei sentimenti», con Federica Fracassi e Isabella Ragonese.
Via Rovello 2, ore 17

SEAS OF ORGANILLO

Allo Spazio No'hma, oggi e domani, spettacolo «The Seas of Organillo» di e con Stephen Mottram, regia di Deana Rankin, che racconta la nascita della vita, originata in un mondo acquatico.
Via Orcagna 2, ore 21, ingr. lib.

MATT & BISE

Al Mondadori Megastore, Matt & Bise presentano il loro libro «Una mamma per nemica» (Mondadori).
Piazza Duomo, ore 17

HAITI

A La Stecca 3.0, da oggi al 9 aprile è in programma la settimana culturale haitiana, con mostre, video e altro.
Via De Castillia 26, ore 10 - 19

RONALD MARTINEZ

Nel nome di Caravaggio fra fotografia e pittura



«Nudo divino n.4» di Martinez

di CLARA AMODEO

- MILANO -

LA CIFRA è quella di Caravaggio, Tiziano e Veronese, maestri della luce e capostipiti del luminismo di tradizione cinque e seicentesca. Ma lui, Ronald Martinez, è un fotografo francese: classe 1978, da sempre i suoi dipinti fotografici ritraggono le infinite variazioni prodotte dalla luce sul corpo umano. E da oggi 13 maggio porta alla "29 Arts in progress gallery" di via san Vittore 13, 25 opere che presentano corpi e nature morte, entrambi capaci di evocare le innovazioni dei maestri del Ri-

nascimento, sia attraverso il chiaroscuro di Caravaggio e Cagnacci sia attraverso i colori della tavolozza di Velazquez. Con una peculiarità: Martinez non usa Photoshop, lavora, anzi, al buio, utilizzando solo una fonte di luce che taglia la scena da sinistra a destra, in grado di produrre straordinari effetti di chiaroscuro.

Martinez, come nasce la sua passione per la fotografia?

«Mio padre era un fotografo amatoriale che mi ha trasmesso quella passione, mentre mia madre ha sempre dipinto e, mentre era incinta di me, studiava Leonardo Da Vinci. Forse già da questa genesi parentale si può intuire il mio percorso. Ho studiato all'École Supérieure de Photographie a Montpellier ed a Parigi e con grande soddisfazione la mia prima foto che ho sviluppato è stata esposta dalla scuola».

Come mai ha deciso di lavorare sulla luce?

ECHI DAL PASSATO

Le luci riprese dalle foto traggono ispirazione dai grandi pittori italiani

«Per me la fotografia è luce. Fotografare è pitturare con la luce. E poi spingersi sino ad arrivare a scoprire il lato oscuro della fotografia, arrivando a fotografare il buio».

Fa spesso riferimento agli artisti del Rinascimento italiano: quali sono i suoi preferiti e perché?

«Per la ricerca sui chiaroscuri mi sono subito dovuto confrontare con i pittori del luminismo italiano in particolare con Caravaggio, che è il mio preferito. Gli altri che amo molto sono Leonardo da Vinci e Michelangelo».

Le piace Milano?

«La mia prima personale si tiene qui: una grande soddisfazione. Ho visitato la città e mi piace moltissimo: amo la sua architettura, i diversi stili che vi convivono e che popolano la città in modo armonioso: E poi Caravaggio, anzi Michelangelo Merisi, è nato a Milano!»



CHIAROSCURO «Nu divin n. 7» di Martinez in esposizione a Milano in via San Vittore 13 fino al 13 maggio, ingresso libero

INAUGURAZIONI

Rosella Ghezzi
Giovanni Peloso (fotografia)

MERCOLEDÌ 5

Ronald Martinez 

Ispirato all'estetica pittorica italiana, l'artista fotografo francese compone dei ritratti densi di poesia e di delicata ricchezza sensoriale. ■ 29 ARTS IN PROGRESS GALLERY. VIA SAN VITTORE 13. ☎ 02.94.38.71.88. FINO AL 13 MAGGIO.

Antonio Idini «Romantico Metropolitano»: lo sguardo del fotografo si concentra sugli ambienti irrisolti delle nostre città. ■ ZEUS DESIGN STORE. CORSO SAN GOTTARDO 21/9. ☎ 02.36.74.45.28. FINO AL 9 APRILE.

Natural Talent Il tema della natura negli oggetti in legno realizzati con le tecniche dell'ebanisteria e della tornitura da 20 studenti di Creative Academy. ■ MUSEO POLDI PEZZOLI. VIA MANZONI 12. ☎ 02.45.47.38.00. FINO AL 29 MAGGIO.

Collettiva «No taste for bad taste»: da Starck a Bourellec, produzioni di designer francesi, oggetti e complementi d'arredo ideati per la casa. ■ INSTITUT FRANÇAIS MILANO. CORSO MAGENTA 63. ☎ 02.48.59.191. FINO AL 9 APRILE.

GIOVEDÌ 6

Luke Pelletier e T.L. Solien; Dast Doppia personale degli artisti americani: aspetti della società consumistica interpretati con toni pop dal giovane Pelletier; mentre il già affermato Solien elabora temi della vita tra figurazione e astrazione. E progetto speciale dell'italiano underground Dast che riprende la simbologia del robot per descrivere relazioni e solitudini quotidiane. ■ GALLERIA ANTONIO COLOMBO. VIA SOLFERINO 44. ☎ 366.33.53.579. ORE 18.30. FINO AL 20 MAGGIO.

Ettore Frani «Ricucire il cielo»: l'uomo e la natura nella serie di opere pittoriche recenti dove le immagini atmosferiche di cieli diversi diventano metafore dello spirito umano. ■ NUOVA GALLERIA MORONE. VIA NERINO 3. ☎ 02.72.00.19.94. ORE 18. FINO AL 1 GIUGNO.

Severino Salvemini «Fantasmi urbani»: insegne, muri e ingressi in rovina nei 52 acquerelli di medie dimensioni che illustrano e documentano i cinema abbandonati di

diverse città; in mostra e in vendita a sostegno dell'Associazione CAF, impegnata nel sostegno ai bambini maltrattati.

■ GALLERIA NUAGES. VIA DEL LAURO 10. ☎ 02.72.00.44.82. ORE 18. FINO AL 13 MAGGIO.

Roberta Conigliaro «Due sponde un solo mare»: tra Sicilia e Africa incontri di culture diverse nelle immagini scolpite in pietra e terracotta che evocano suggestioni, sogni e speranze. ■ MA-EC MILAN ART & EVENTS CENTER. VIA LUPETTA 3. ☎ 02.39.83.13.35. ORE 18.30. FINO AL 22 APR.

SABATO 8

Eliana Gagliardoni «Cuori senza frontiere. Io sono (l')Altro»: novanta fotografie in bianco e nero testimoniano l'opera di 14 associazioni di volontariato presenti sul territorio di Milano e provincia.

■ FONDAZIONE FRATELLI DI SAN FRANCESCO D'ASSISI ONLUS. VIA MOSCOVA 11. ☎ 02.99.05.53.94. ORE 10. FINO AL 30 APRILE

Collettiva. Pittori a cielo aperto: due giorni con l'arte, sessanta artisti espongono en plein air. Anche domani. A cura Gruppo Culturale Artisti di via Bagutta.

■ VIE BAGUTTA E BAGUTTINO. ORE 9-19. ☎ 02.76.02.06.54. FINO AL 9 APRILE.

SCHEDE CRITICHE

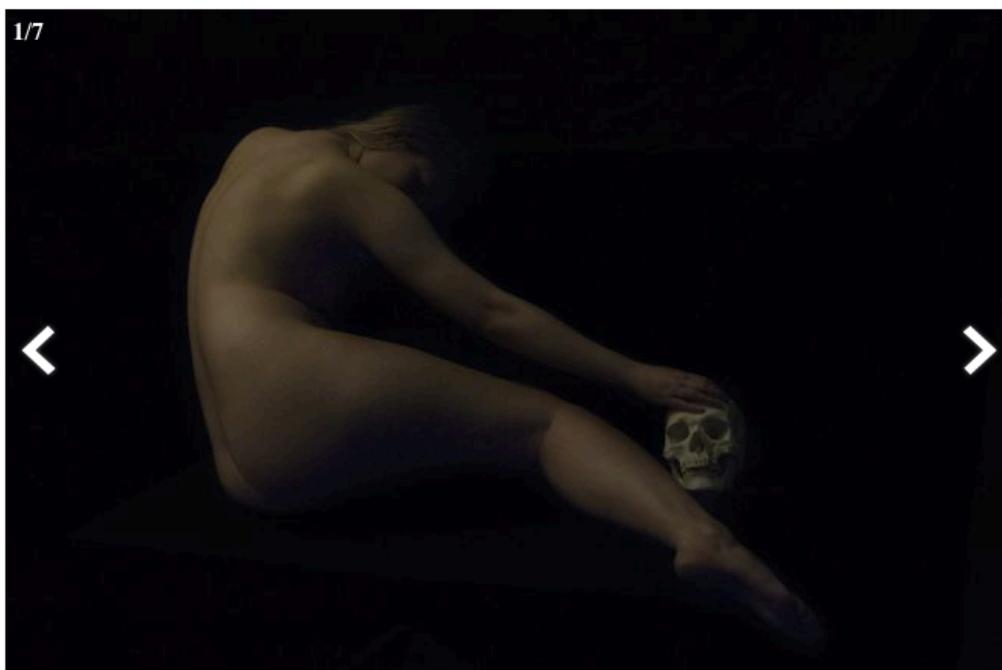
Keith Haring  «About Art», dalle stazioni della metropolitana newyorkese, dove negli spazi pubblicitari tracciava le forme stilizzate dei suoi ominidi, alla fama globale, il percorso dello street artist (1958-1990) è evocato nella mostra che raccoglie 110 opere, di cui alcuni inediti. Lavori anche di dimensioni monumentali, suddivisi per temi, accostati a pezzi antichi, sculture, rilievi e dipinti, o di autori moderni, tra i quali Dubuffet, Picasso e Klee, per rintracciare le fonti iconografiche e i riferimenti dell'autore, in un dialogo continuo con la storia dell'arte. Ma assimilati ed elaborati nel suo stile particolare, che traduce in un immaginario simbolico di straordinaria vitalità temi d'impegno sociale, dall'AIDS alla droga, dal potere economico a quello dei media.

■ PALAZZO REALE. PIAZZA DUOMO 12. ☎ 02.54.915. ORARI: 9.30-19.30; LUN 14.30-19.30; GIO E SAB 9.30-22.30. €12. FINO AL 18 GIUGNO. →

Il chiaroscuro di Ronald Martinez tra classicità e fotografia contemporanea

Di [Cut-tv's](#) | lunedì 3 aprile 2017

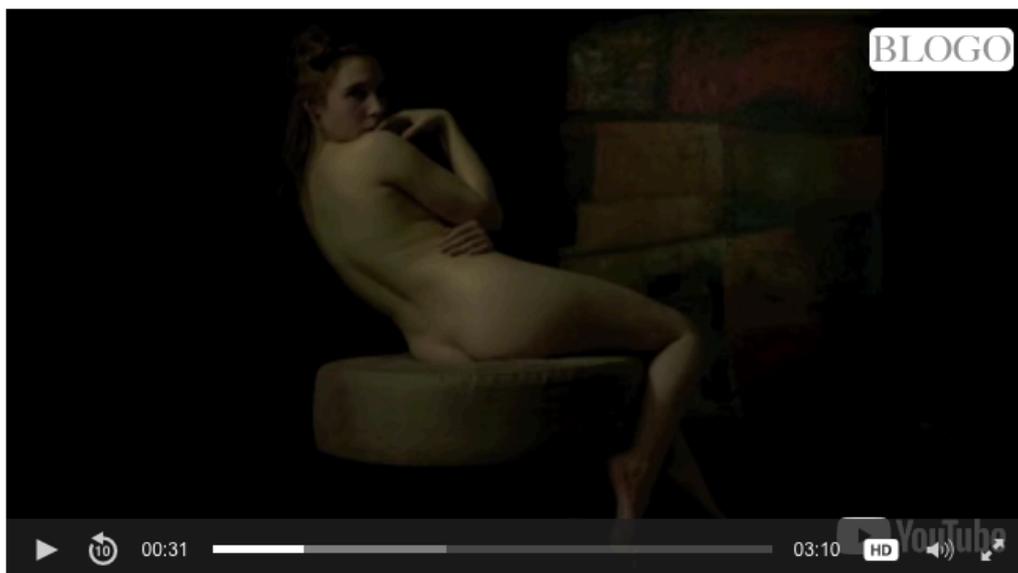
Il chiaroscuro fotografato da Ronald Martinez, facendo tesoro di vedute prospettiche, tonalità e tecniche dei grandi maestri del XVII



Nu Divin N6, courtesy by 29 Arts In Progress gallery

Le tonalità intense e dirette del **chiaroscuro**, suprema conquista dell'arte greca ripresa dalle successive, quanto dalle vedute prospettiche del *luminismo* seicentesco (lume a candela) derivato dal *Caravaggismo*, hanno rivoluzionato ben più della pittura barocca.

Facendo tesoro di quanto emerge dai forti contrasti di luce e ombra nelle opere dei grandi maestri del XVII, dal 2011 **Ronald Martinez** lavora al buio con una fonte di luce che attraversa la scena, realizzando **dipinti fotografici** che lasciano dialogare la classicità con la fotografia contemporanea.



Il chiaroscuro del fotografo francese, carezza le forme sinuose di corpi, volti e still life, prendendo vita in una sorta di 'camera oscura' e senza richiedere successivi interventi in post-produzione, come già fatto da artisti all'avanguardia del calibro di **Caravaggio**, trasformando lo studio in un'enorme camera oscura attraversata da uno spiraglio di luce e usando sostanze chimiche per 'impressionare' la tela come una sorta di pellicola primitiva, al punto da spingere diversi studiosi a definirlo un pioniere della fotografia.

[+ Ronald Martinez: Note biografiche](#)

La sua ricerca delle infinite variazioni di luce sul corpo, ha dato origine al corpus di opere che rendono omaggio alla divinità dei corpi nella pittura italiana, con la serie "Nus Divins: Du rêve à l'inéluctable" e la serie inedita di nature morte, presentate dalla **29 Arts in Progress Gallery** al [MIA Photo Fair 2017](#), prima di ospitare nella sua sede di Milano i venticinque dipinti fotografici di "[Ronald Martinez Solo Show](#)".

Ronald Martinez

Solo Show

5 aprile - 13 maggio 2017

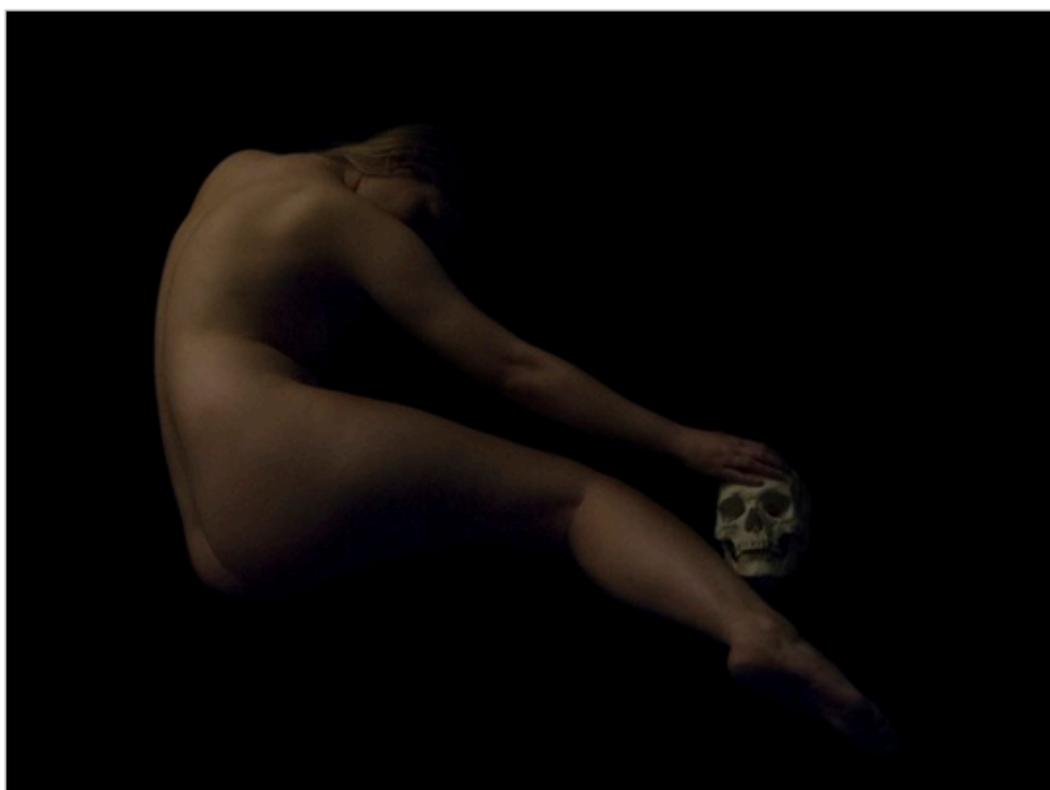
Inaugurazione: martedì 4 aprile 2017, ore 18.00

29 Arts in Progress Gallery

Via San Vittore 13

Milano

RONALD MARTINEZ SOLO SHOW



© 29 Arts in Progress, Milano | Ronald Martinez, Nu Divin n. 6, Fotografia

Dal 04 Aprile 2017 al 27 Maggio 2017

MILANO

LUOGO: Arts in Progress gallery

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 02 94387188

E-MAIL INFO: info@29artsinprogress.com

SITO UFFICIALE: <http://www.29artsinprogress.com/>

COMUNICATO STAMPA:

Dal 5 aprile al 13 maggio 2017, 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano ospita una personale di **Ronald Martinez** (Annecy, 1978), fotografo francese, la cui cifra stilistica risiede nell'uso misurato quanto potente della luce.

Infatti, i suoi dipinti fotografici sono il risultato di una ricerca sulle infinite variazioni di luce sul corpo, ispirata all'estetica pittorica italiana, in particolare al *luminismo* che in Caravaggio e in maestri quali Tiziano, Veronese e Cagnacci ha raggiunto vertici di qualità assoluti, presi a modello proprio da Martinez.

Il fotografo francese lavora al buio, utilizzando solo una fonte di luce che taglia la scena da sinistra a destra, in grado di produrre straordinari effetti in chiaroscuro, senza successivi interventi in post-produzione. Più che fotografare, Martinez sembra quindi ridisegnare l'immagine con la luce; le sfumature delineano i contorni dei corpi e fanno emergere i toni della pelle, creando scenari contraddistinti da una vera e propria forza estetica e da una delicata ricchezza sensoriale.

L'esposizione milanese propone **25 dipinti fotografici** che presentano corpi, visualizzati con nudità aggraziate e accenti divini, capaci di evocare le innovazioni dei maestri del Rinascimento, sia attraverso il chiaroscuro di Caravaggio e Cagnacci che i colori della tavolozza di Velazquez, e si completa con una serie inedita di nature morte.

Ronald Martinez

Fotografo indipendente e autodidatta nato a Annecy (Francia) nel 1978, Ronald Martinez scopre la passione per la fotografia all'età di 18 anni e nel 2000 si iscrive all'École Supérieure de Photographie de Paris.

Ingaggiato dal quotidiano Le Midi Libre di Languedoc-Roussillon comincia la sua attività professionale.

Trasferitosi a Parigi nel 2001 fa una breve esperienza nell'ambito della moda a fianco di Jean-Charles de Castelbajac per poi dedicarsi al teatro, passione che lo spingerà nel 2003 a trasferirsi dapprima a New York e poi a Broadway per seguire la scuola di Sandra Lee. Nel 2005 fa rientro a Parigi dove alterna esposizioni di fotografie a collaborazioni con il mondo del cinema, dove lavora non solo come attore ma anche come fotografo.

Tra gli ingaggi più importanti si segnala la sua attività di fotografo sul set del lungometraggio «Americano» con Mathieu Demy, Salma Hayek, Géraldine Chaplin, Chiara Mastroianni, Jean Pierre Mocky e Carlos Bardem.

Dal 2011 lavora su un progetto di fotografie a colori dedicate ai nudi artistici in omaggio alla pittura italiana dei maestri del XVII secolo. A interessarlo è soprattutto l'uso che i grandi maestri hanno fatto del chiaroscuro.

SOMMARIO

MAGGIO 2017



«*Come è cambiata la percezione dello stile. I divi del piccolo schermo anni Sessanta e Settanta oggi sono fonte d'ispirazione estetica. Moda inclusa*»

19 L'EDITORIALE - *Quei bravi ragazzi*

di Luigi Garlando - illustrazione di Lorenzo Petrantoni

21 ARTE E STYLE - *Oltre i muri*

di Martina Corgnati

23 PROTAGONISTI - *Stormzy*

di Gianemilio Mazzoleni - illustrazione di Seung Won Hong

QUI MONDO

25 ESTONIA - *Quando la cultura decolla*

di Pier Andrea Canei

28 RUSSIA - *Rimpianti soviet*

di Luca Roscini

30 MONTENEGRO - *Rivoluzione sostenibile*

di Francesca Acerboni

TENDENZE

33 TECH DESIGN - *Cicli che ritornano*

35 SPORT - *Noi, gente del Giro*

di Paolo Tomaselli

41 NEW ART - *Rinascimento africano*

di David Maupin

45 DESIGN - *L'apparenza inganna*

di Susanna Legrenzi

49 IERI & OGGI - *Dis-accordi intenzionali*

di Giorgio Re

IDEE

53 MAPPA MONDI

Monte Carlo? Potrebbe essere il futuro

di Domenico De Masi

57 SCIENZA/NEUROLOGIA - *Io, questo sconosciuto*

di Christof Koch - illustrazione di Marco Minotti

OUR TIMES

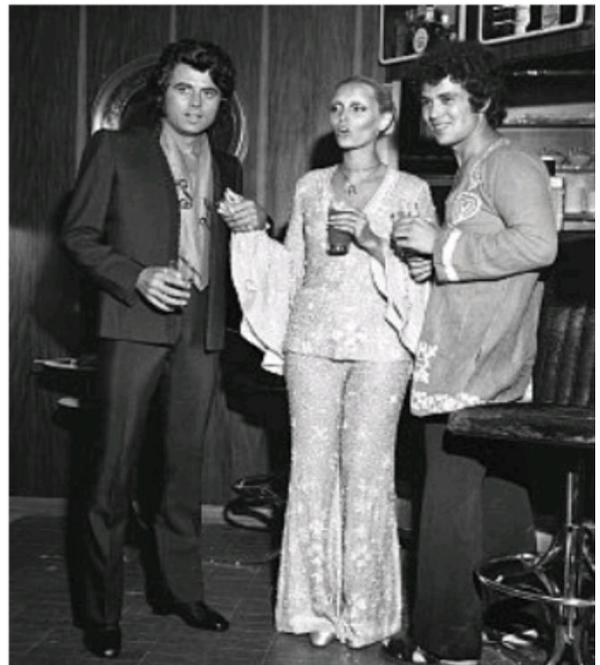
61 FOCUS - *Duri a morire*

di Paolo Lepri - foto di Ronald Martinez

66 COVER STORY - *Brenton T'hawaites:*

principe e pirata

di Valentina Ravizza - foto di Marco Cella - styling di Angelica Pianarosa



72 ATTUALMENTE - *Vestiti e canzoni (tv)*

di Umberto Broccoli

78 #MENSTYLE/1 - *Equilibrio di stile*

di Luca Roscini - foto di Letizia Ragno

GALLERY

89 *Nuova vita a Venezia*

di Pier Andrea Canei - foto di Andrea Pugliotto

STYLE GLAM

96 *Un(a) polo e via*

98 *Sneakers couture*

100 *La belle palette*

di Fiorenza Bariatti - illustrazioni di Tommaso Trojani

102 MODA E ARTE - *Scandalo creativo*

di Michele Ciavarella

106 ICONE - *Lo stile dell'aquila*

di Michele Ciavarella

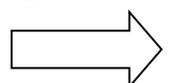
109 EVENTI - *Chiamarsi Ernesto*

di Fiorenza Bariatti

THE GOOD LIFE

110 OROLOGI - *Uno sguardo rétro*

di Augusto Veroni



Duri a morire

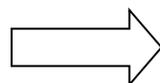


*Malattia, morte, sesso:
il progresso non ci ha ancora
liberato dagli ultimi tabù*



Accettare che la vita finisca è per la cultura del benessere molto difficile, se non impossibile. Allo stesso modo guardiamo quasi con condanna chi non è allineato nell'esercito dei sani. E mentre i comportamenti sociali in apparenza si modernizzano, i social network ci permettono di sfogare con reazioni violente la nostra intolleranza verso chi svia dai valori tradizionali. Specie per quanto riguarda il sesso.

DI PAOLO LEPRI - FOTO DI RONALD MARTINEZ



N

EL CIMITERO

parigino di Montparnasse c'è una bottiglia di assenzio sulla tomba di Julio Cortázar. Cees Nooteboom, l'olandese che ha dedicato un libro ai sepolcri dei suoi colleghi, racconta di avere trovato anche un biglietto: «Non toccatela, è per lo scrittore». Prendiamola e portiamola via, invece. Sappiamo che l'autore del *Bestiario* non ne avrà bisogno, visto che in un giorno di febbraio del 1984 anche per lui la vita è finita. Un sorso di questo liquore ci aiuterà a raccontare gli ultimi tabù – la morte, appunto, ma anche la malattia e il sesso – che sopravvivono in un mondo nel quale la liberalizzazione del senso comune sembra essere ancora effimera. La rimetteremo poi al suo posto.

Come insegna chi ha portato quella bottiglia tra le tombe di Montparnasse, accettare la morte è per la cultura della società del benessere molto difficile, se non impossibile. Questo è il punto di partenza di ogni riflessione. Secondo Federico Pastore, autore di *La ragione e l'occulto*, «la morte non solo si caratterizza come "morte dell'altro", nel senso che la "mia" morte non è un evento contemplato o contemplabile nell'universo in cui vivo, ma la stessa parola "morte" diventa qualcosa di sconveniente e che è opportuno sostituire con perifrasi». I filosofi, da Søren Kierkegaard a Martin Heidegger, hanno elaborato. Molti scrittori, da Thomas Mann ad Albert Camus, hanno raccontato. Noi abbiamo paura e giriamo altrove la testa. «Mamma, anche io dovrò morire?», «Non ci pensare deve passare ancora tanto tempo», è il ricordo indelebile di un'infanzia, forse di molte.

Che fare per sconfiggere questa paura?

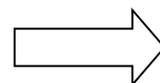
Le strade possibili sono varie. La soluzione «edonistica» (cercare di prendere dall'esistenza



Che sia legato alla malattia o al sesso, il tabù del corpo è uno dei più persistenti. Il fotografo francese Ronald Martinez ha deciso di celebrarne la forza con la serie di 25 dipinti fotografici *Nu Divin* (in mostra fino al 13 maggio alla 29 Arts in progress gallery di Milano).

quanto di più è possibile), l'impulso del «tramandare» (i figli, le opere, le cose che rimangono), la visione «eroica» (sognare che non tutte le morti siano uguali, perché come disse Mao Zedong in una frase fin troppo famosa citando l'antico scrittore cinese Szuma Chien, «la morte di alcuni ha più peso del monte Tai e quella di altri è più leggera di una piuma») e, soprattutto, la consolazione della religione (il ritorno alla «casa del padre»). Ma tutti questi modi sono versioni diverse, anche molto lontane tra loro, della volontà profonda di cancellare l'essenza stessa della fine. Qualsiasi sia la nostra visione del mondo, la morte in quanto tale rimane una cosa «sacra e proibita». Ancora di più, paradossalmente, quando si tenta di esorcizzarla con l'esibizione dei suoi simboli, con la sfida irrazionale a una presenza che non ha certo bisogno di essere mostrata per farcela ricordare.

Anche la malattia è un tabù persistente dei nostri giorni, pur in un mondo che fa ogni giorno enormi passi avanti per combatterla. In questo caso la rimozione verbale di cui parla Pastore è a volte ancora più evidente. L'assenzio di Cortázar ci può





fare dimenticare i dolori dell'anima, ma non certo le infermità del corpo. Dobbiamo trovare da soli le forze per nasconderle, se non le possiamo curare. Il gigantesco complesso di inferiorità psicologica che provoca la malattia finisce per essere superiore alla stessa angoscia della morte perché è la rappresentazione di una «diseguaglianza» che ci isola dagli altri.

L'ossessione della malattia è incurabile: si tratta di un fenomeno sociale che si scontra con l'ideologia collettiva dell'apparire. Non c'è politicamente corretto che possa impedire, o almeno attenuare, la condanna, anche impercettibile, nei confronti di chi non è allineato nell'esercito dei sani. La cronaca e l'esperienza quotidiana ci offrono frequenti esempi di autocensura o peggio di mancanza di compassione di fronte alla malattia.

Certo, una cosa sono i sentimenti profondi, di cui stiamo parlando, un'altra sono i comportamenti virtuosi, cementati dall'affetto o praticati nel volontariato, che rappresentano l'alternativa concreta al pensiero dei nostri

Le nudità aggraziate, quasi divine, di Martinez s'ispirano all'estetica pittorica e allo studio della luce di maestri quali Caravaggio, Tiziano e Veronese.

Luuk

MAGAZINE

Luci e ombre di Ronald Martinez in mostra a Milano

FLAMINIA SCARPINO
28 APRILE 2017



Fino al 3 maggio 2017 alla **29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano**, situata in via San Vittore 13, dedica una personale al fotografo **Ronald Martinez**.

L'artista francese, entrato nel mondo della fotografia a soli 18 anni, dal 2011 ha concentrato il suo lavoro sullo studio dei **pittori italiani del XVII secolo** e sul sapiente uso che questi hanno fatto del **chiaroscuro**.

I 25 scatti esposti sono il risultato dell'analisi del luminismo di **Caravaggio, Tiziano, Veronese e Cagnacci**, intrapresa da Martinez 6 anni fa: il fotografo, che lavora al buio utilizzando solo una fonte di luce che taglia l'immagine da sinistra a destra, è riuscito a ricreare un effetto chiaroscurale che non richiede interventi post produzione.

I nudi e le nature morte evocano le innovazioni dei grandi pittori del **Rinascimento** e l'uso del colore in **Velazquez**, in un percorso fatto di luci e ombre capace di attraversare i secoli e arrivare al potere dell'arte di Ronald Martinez.

Ronald Martinez alla 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano

by Redazione Hestetika | mar 31, 2017 | Art |



Dal 5 aprile al 13 maggio 2017, 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano ospita una personale di Ronald Martinez, fotografo francese, la cui cifra stilistica risiede nell'uso misurato quanto potente della luce.

I suoi dipinti fotografici sono il risultato di una ricerca sulle infinite variazioni di luce sul corpo, ispirata all'estetica pittorica italiana, in particolare al luminismo che in Caravaggio e in maestri quali Tiziano, Veronese e Cagnacci ha raggiunto vertici di qualità assoluti, presi a modello proprio da Martinez.

Il fotografo francese lavora al buio, utilizzando solo una fonte di luce che taglia la scena da sinistra a destra, in grado di produrre straordinari effetti in chiaroscuro, senza successivi interventi in post-produzione. Più che fotografare, Martinez sembra quindi ridisegnare l'immagine con la luce; le sfumature delineano i contorni dei corpi e fanno emergere i toni della pelle, creando scenari contraddistinti da una vera e propria forza estetica e da una delicata ricchezza sensoriale.

L'esposizione milanese propone 25 dipinti fotografici che presentano corpi, visualizzati con nudità aggraziate e accenti divini, capaci di evocare le innovazioni dei maestri del Rinascimento, sia attraverso il chiaroscuro di Caravaggio e Cagnacci che i colori della tavolozza di Velazquez, e si completa con una serie inedita di nature morte.

Ronald Martinez.

Fotografo indipendente e autodidatta nato a Annecy (Francia) nel 1978, Ronald Martinez scopre la passione per la fotografia all'età di 18 anni e nel 2000 si iscrive all'École Supérieure de Photographie de Paris.

Ingaggiato dal quotidiano Le Midi Libre di Languedoc-Roussillon comincia la sua attività professionale.

Trasferitosi a Parigi nel 2001 fa una breve esperienza nell'ambito della moda a fianco di Jean-Charles de Castelbajac per poi dedicarsi al teatro, passione che lo spingerà nel 2003 a trasferirsi dapprima a New York e poi a Broadway per seguire la scuola di Sandra Lee.

Nel 2005 fa rientro a Parigi dove alterna esposizioni di fotografie a collaborazioni con il mondo del cinema, dove lavora non solo come attore ma anche come fotografo.

Tra gli ingaggi più importanti si segnala la sua attività di fotografo sul set del lungometraggio «Americano» con Mathieu

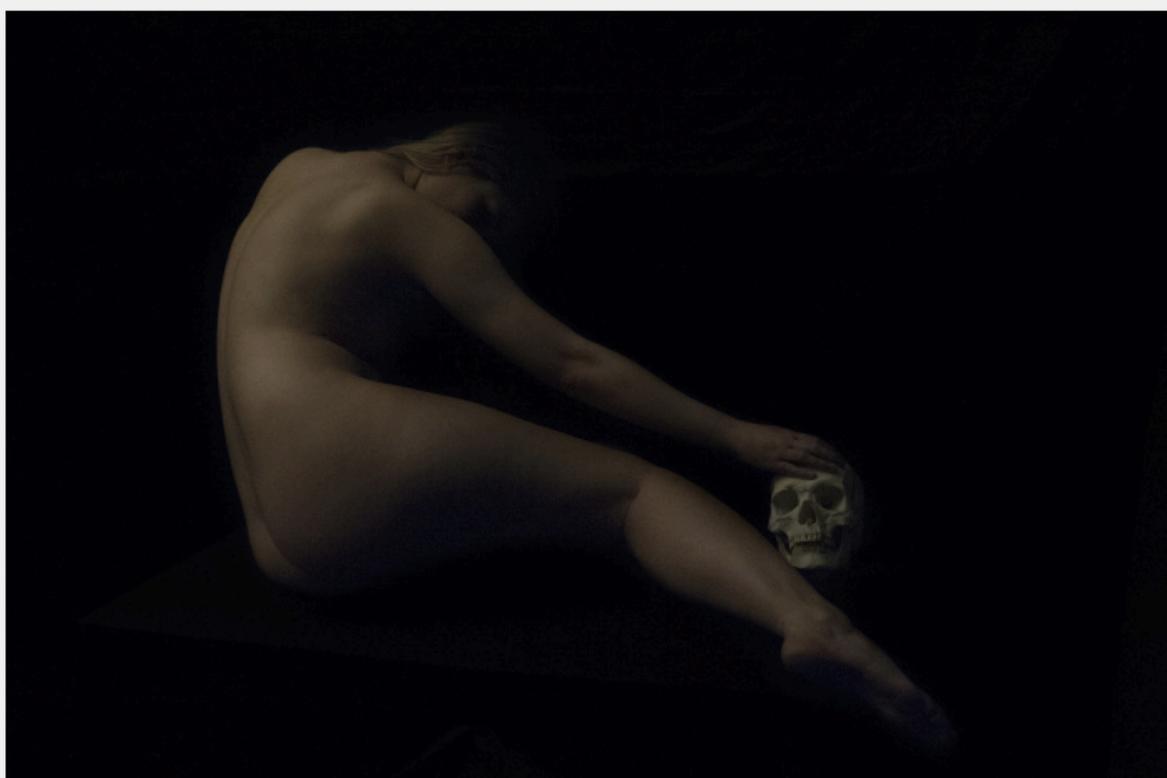
Demy, Salma Hayek, Géraldine Chaplin, Chiara Mastroianni, Jean Pierre Mocky e Carlos Bardem.

Dal 2011 lavora su un progetto di fotografie a colori dedicate ai nudi artistici in omaggio alla pittura italiana dei maestri del XVII secolo. A interessarlo è soprattutto l'uso che i grandi maestri hanno fatto del chiaroscuro.

RONALD MARTINEZ. Solo Show

Milano, 29 ARTS IN PROGRESS Gallery – Via San Vittore 13

5 aprile – 13 maggio 2017



Ronald Martinez, Nu Divin n. 6, Fotografia. Courtesy 29 Arts in Progress, Milano



SAATCHI

GLOBAL GALLERY GUIDE



TWENTYNINE
ARTS IN PROGRESS

HOME

EXHIBITIONS

ART FAIRS

ARTISTS

PRESS

ABOUT US

CONTACTS

RONALD MARTINEZ – Solo Show

OPENING

PREVIEW: (solo su invito)

Martedì 04 Aprile 2017

Dalle ore 18

EXHIBITION DATE

& TIME:

5 Aprile – 13 Maggio,
2017

**Prorogata sino al 27
Maggio 2017**

Dal Martedì al Sabato

Dalle ore 11 alle 19

Altri giorni e orari su
appuntamento

Apertura protratta
durante la Design Week

sino alle ore 22



Nu Divin N6



Venerdì, 21 Aprile 2017 12:53

Milano. 29 ARTS IN PROGRESS gallery, prorogata la mostra "Ronald Martinez. Solo Show"

Scritto da [Redazione](#)

L'esposizione milanese propone 25 dipinti fotografici che presentano corpi con nudità aggraziate capaci di evocare le innovazioni dei maestri del Rinascimento, sia attraverso il chiaroscuro di Caravaggio e Cagnacci che i colori della tavolozza di Velazquez



Ronald Martinez, Nu Divin n. 6, Fotografia. Courtesy 29 Arts in Progress, Milano

MILANO - È stata prorogata fino al 27 maggio 2017 la personale di Ronald Martinez (Annecy, 1978), fotografo francese la cui cifra stilistica risiede nell'uso misurato quanto potente della luce. In mostra, alla **29 ARTS IN PROGRESS gallery**, venticinque dipinti fotografici che presentano corpi ritratti nella loro nudità aggraziata, capaci di evocare le innovazioni dei maestri del Rinascimento. Le opere dell'artista si ispirano infatti chiaramente all'estetica pittorica italiana, in particolare al luminismo che in Caravaggio e in maestri quali Tiziano, Veronese e Cagnacci ha raggiunto vertici di qualità assoluti, presi a modello proprio da Martinez.

Martinez è solito lavorare al buio, utilizzando solo una fonte di luce che taglia la scena da sinistra a destra, in grado di produrre straordinari effetti in chiaroscuro, senza successivi interventi in post-produzione. Più che fotografare, Martinez sembra quindi ridisegnare l'immagine con la luce; le sfumature delineano i contorni dei corpi e fanno emergere i toni della pelle, creando scenari contraddistinti da una vera e propria forza estetica e da una delicata ricchezza sensoriale.

Il percorso espositivo si completa con una serie inedita di nature morte.



Vademecum

RONALD MARTINEZ. Solo Show

Milano, 29 ARTS IN PROGRESS Gallery - Via San Vittore 13

Prorogata fino al 27 maggio 2017

Orari: martedì-sabato, 11.00-19.00

Altri giorni e orari su appuntamento

Ingresso libero

Info: tel. 02 94387188; 392 1002348

info@29artsinprogress.com

Sito internet: www.29artsinprogress.com

Milano. La personale di Ronald Martinez da 29 Arts In Progress

Scritto da *Tiziana Leopizzi*.

Dal 5 aprile al 13 maggio 2017, **29 Arts In Progress gallery di Milano** ospita la mostra personale di **Ronald Martinez**, fotografo francese, la cui cifra stilistica risiede nell'uso misurato quanto potente della luce.



Il percorso espositivo propone venticinque dipinti fotografici, con cui l'artista testimonia gli effetti che il luminismo di maestri come Caravaggio, Tiziano, Veronese o Cagnacci ha prodotto sulla tradizione pittorica successiva. La mostra, inoltre, si completa con una serie inedita di nature morte.

I dipinti fotografici esposti in mostra presentano corpi, resi in nudità aggraziate. Si possono cogliere riferimenti alle innovazioni dei maestri del Rinascimento: dal chiaroscuro di Caravaggio e Cagnacci ai colori della tavolozza di Velazquez.

Le opere sono risultato di una personale ricerca artistica sulle variazioni infinite di luce sul

corpo, ispirata all'estetica pittorica italiana. Ronald Martinez lavora al buio, utilizzando solo una fonte di luce che taglia la scena da sinistra a destra. Questa produce straordinari effetti in chiaroscuro, senza successivi interventi in post-produzione.

L'artista, più che fotografare, sembra ridisegnare l'immagine con la luce. Nelle opere le sfumature delineano i contorni dei corpi e fanno emergere i toni della pelle. Prendono vita scenari contraddistinti da una vera e propria forza estetica e da una delicata ricchezza sensoriale.

Ronald Martinez è un fotografo indipendente e autodidatta nato a Annecy (Francia) nel 1978. Scopre la passione per la fotografia all'età di 18 anni e nel 2000 si iscrive all'École Supérieure de Photographie de Paris. Trasferitosi a Parigi nel 2001, inizia a lavorare nell'ambito della moda a fianco di Jean-Charles de Castelbajac per poi dedicarsi al teatro. Nel 2003 si trasferisce prima a New York e poi a Broadway per seguire la scuola di Sandra Lee.

Nel 2005 torna a Parigi, qui espone le sue fotografie continuando in parallelo le collaborazioni con il mondo del cinema, sia come attore che come fotografo. Dal 2011 lavora su un progetto di fotografie a colori dedicate ai nudi artistici. Un omaggio alla pittura italiana dei maestri del XVII secolo.

Tiziana Leopizzi

Ronald Martinez. Solo Show

5 aprile - 13 maggio 2017

29 Arts In Progress Gallery

Via San Vittore, 13 - Milano

Orari: martedì-sabato, 11:00-19:00. Altri giorni e orari su appuntamento

Ingresso libero

Ronald Martinez, la purezza della luce, la forza dell'oscurità. Ricordando il Barocco

 Pubblicato da Redazione
in News
 3 maggio 2017

Attraverso venticinque dipinti fotografici, l'artista francese (Annecy, 1978) testimonia i poderosi effetti che il luminismo di autori quali Caravaggio, Tiziano, Veronese o Cagnacci ha prodotto sulla tradizione pittorica successiva.

Il percorso espositivo si completa con una serie inedita di nature morte, presso 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano (via San Vittore 13), nell'ambito della personale dedicata a Ronald Martinez (Annecy, 1978), fotografo francese, la cui cifra stilistica risiede nell'uso misurato quanto potente della luce.

Infatti, i suoi dipinti fotografici sono il risultato di una ricerca sulle infinite variazioni di luce sul corpo, ispirata all'estetica pittorica italiana, in particolare al luminismo che in Caravaggio e in maestri quali Tiziano, Veronese e Cagnacci ha raggiunto vertici di qualità assoluti, presi a modello proprio da Martinez.

Il fotografo francese lavora al buio, utilizzando solo una fonte di luce che taglia la scena da sinistra a destra, in grado di produrre straordinari effetti in chiaroscuro, senza successivi interventi in post-produzione. Più che fotografare, Martinez sembra quindi ridisegnare l'immagine con la luce; le sfumature delineano i contorni dei corpi e fanno emergere i toni della pelle, creando scenari contraddistinti da una vera e propria forza estetica e da una delicata ricchezza sensoriale.



L'esposizione milanese propone 25 dipinti fotografici che presentano corpi, visualizzati con nudità aggraziate e accenti divini, capaci di evocare le innovazioni dei maestri del Rinascimento, sia attraverso il chiaroscuro di Caravaggio e Cagnacci che i colori della tavolozza di Velazquez, e si completa con una serie inedita di nature morte.

Ronald Martinez
Note biografiche

Fotografo indipendente e autodidatta nato a Annecy (Francia) nel 1978, Ronald Martinez scopre la passione per la fotografia all'età di 18 anni e nel 2000 si iscrive all'École Supérieure de Photographie de Paris. Ingaggiato dal quotidiano Le Midi Libre di Languedoc-Roussillon comincia la sua attività professionale. Trasferitosi a Parigi nel 2001 fa una breve esperienza nell'ambito della moda a fianco di Jean-Charles de Castelbajac per poi dedicarsi al teatro, passione che lo spingerà nel 2003 a trasferirsi dapprima a New York e poi a Broadway per seguire la scuola di Sandra Lee.

Nel 2005 fa rientro a Parigi dove alterna esposizioni di fotografie a collaborazioni con il mondo del cinema, dove lavora non solo come attore ma anche come fotografo. Tra gli ingaggi più importanti si segnala la sua attività di fotografo sul set del lungometraggio «Americano» con Mathieu Demy, Salma Hayek, Géraldine Chaplin, Chiara Mastroianni, Jean Pierre Mocky e Carlos

Bardem.

Dal 2011 lavora su un progetto di fotografie a colori dedicate ai nudi artistici in omaggio alla pittura italiana dei maestri del XVII secolo. A interessarlo è soprattutto l'uso che i grandi maestri hanno fatto del chiaroscuro.

Catalogo in mostra.

Milano, aprile 2017

RONALD MARTINEZ. Solo Show

Milano, 29 ARTS IN PROGRESS Gallery – Via San Vittore 13

5 aprile – 27 maggio 2017

Orari: martedì-sabato, 11.00-19.00.

Altri giorni e orari su appuntamento

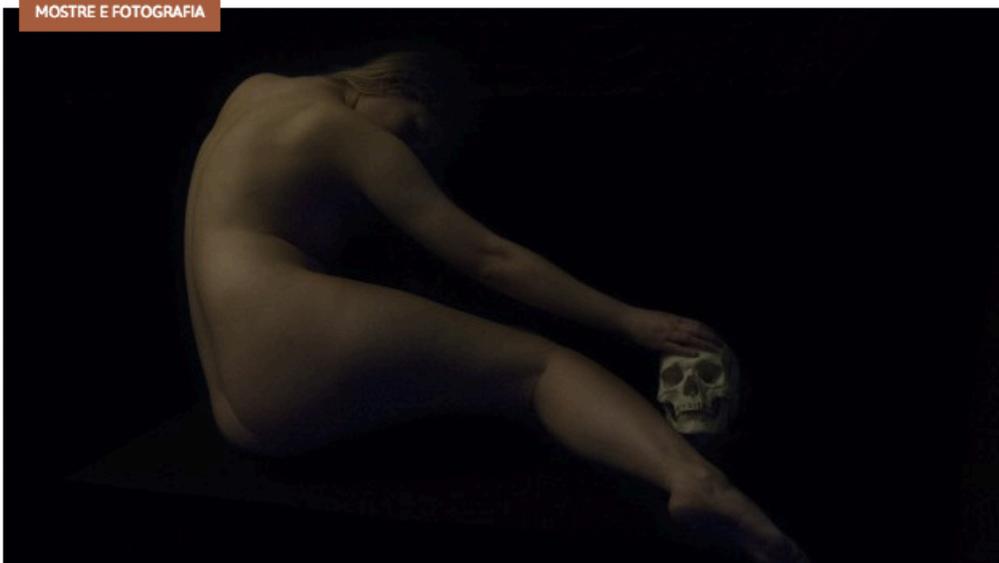
Ingresso libero



! Ronald Martinez

— DI GIOVANNI PELLOSO —

MOSTRE E FOTOGRAFIA



Le fotografie dell'autore francese Ronald Martinez nascono al buio con il solo utilizzo di una sorgente luminosa che percorre la scena da sinistra a destra. Alla 29 Arts in Progress gallery sono proposte 25 immagini che evocano le opere pittoriche dei maestri del Rinascimento ed evidenziano l'abilità nella composizione e nella definizione dei soggetti ritratti utilizzando un'unica luce senza interventi in post-produzione.

La mostra è aperta dal 5 aprile al 13 maggio con i seguenti orari: martedì-sabato ore 11-19.



Il luminismo di Ronald Martinez

Il luminismo di Ronald Martinez

È stata inaugurata il 4 aprile presso la galleria **29 Arts in Progress** di Milano, ma rimarrà aperta fino al 13 maggio 2017, la mostra **Solo Show** del fotografo francese **Ronald Martinez** (Annecy, 1978). Si tratta di un percorso espositivo composto da venticinque **dipinti fotografici** «che presentano corpi, visualizzati con nudità aggraziate e accenti divini, capaci di evocare le innovazioni dei maestri del **Rinascimento**», e da alcune **nature morte** inedite.

Dal 2011 **Ronald Martinez** lavora infatti a un progetto che, in omaggio ai pittori italiani del XVII secolo, come **Caravaggio**, **Tiziano**, **Veronese** o **Cagnacci**, si propone di raccontare, attraverso il nudo artistico e un meditato utilizzo della luce, i poderosi effetti che il **luminismo** di questi autori ha prodotto sulla tradizione pittorica successiva.

I **maestri del luminismo** dipingevano servendosi di chiaroscuri profondi che permettevano ai loro soggetti di emergere dall'oscurità come corpi intrisi di luce. Allo stesso modo **Martinez**, che fotografa i suoi nudi in completa oscurità, lasciando un'unica fonte di luce ad attraversare la scena da sinistra a destra, cattura le infinite sfumature della pelle e le variazioni cromatiche restituite dai singoli soggetti, riproponendo in chiave moderna il mistero di una delle correnti più note dell'estetica rinascimentale. [*Sara Zanini*]



1 / 10 Ronald Martinez, *Nu Divin n. 22*, Fotografia. Courtesy 29 Arts in Progress, Milano. © Ronald Martinez.



Ronald Martinez Solo Show

In News / da Redazione

Fino al 13 maggio 2017, 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano ospita una personale di Ronald Martinez (Annecy, 1978), fotografo francese, la cui cifra stilistica risiede nell'uso misurato quanto potente della luce.

Infatti, i suoi dipinti fotografici sono il risultato di una ricerca sulle infinite variazioni di luce sul corpo, ispirata all'estetica pittorica italiana, in particolare al luminismo che in Caravaggio e in maestri quali Tiziano, Veronese e Cagnacci ha raggiunto vertici di qualità assoluti, presi a modello proprio da Martinez.

Il fotografo francese lavora al buio, utilizzando solo una fonte di luce che taglia la scena da sinistra a destra, in grado di produrre straordinari effetti in chiaroscuro, senza successivi interventi in post-produzione. Più che fotografare, Martinez sembra quindi ridisegnare l'immagine con la luce; le sfumature delineano i contorni dei corpi e fanno emergere i toni della pelle, creando scenari contraddistinti da una vera e propria forza estetica e da una delicata ricchezza sensoriale.

L'esposizione milanese propone 25 dipinti fotografici che presentano corpi, visualizzati con nudità aggraziate e accenti divini, capaci di evocare le innovazioni dei maestri del Rinascimento, sia attraverso il chiaroscuro di Caravaggio e Cagnacci che i colori della tavolozza di Velazquez, e si completa con una serie inedita di nature morte.

Fotografo indipendente e autodidatta nato a Annecy (Francia) nel 1978, Ronald Martinez scopre la passione per la fotografia all'età di 18 anni e nel 2000 si iscrive all'École Supérieure de Photographie de Paris. Ingaggiato dal quotidiano Le Midi Libre di Languedoc-Roussillon comincia la sua attività professionale. Trasferitosi a Parigi nel 2001 fa una breve esperienza nell'ambito della moda a fianco di Jean-Charles de Castelbajac per poi dedicarsi al teatro, passione che lo spingerà nel 2003 a trasferirsi dapprima a New York e poi a Broadway per seguire la scuola di Sandra Lee. Nel 2005 fa rientro a Parigi dove alterna esposizioni di fotografie a collaborazioni con il mondo del cinema, dove lavora non solo come attore ma anche come fotografo.

Tra gli ingaggi più importanti si segnala la sua attività di fotografo sul set del lungometraggio Americano con Mathieu Demy, Salma Hayek, Géraldine Chaplin, Chiara Mastroianni, Jean Pierre Mocky e Carlos Bardem. Dal 2011 lavora su un progetto di fotografie a colori dedicate ai nudi artistici in omaggio alla pittura italiana dei maestri del XVII secolo. A interessarlo è soprattutto l'uso che i grandi maestri hanno fatto del chiaroscuro.

Ronald Martinez, l'artista che si ispira ai Maestri italiani della luce

3 aprile 2017



Ingresso libero a Milano per la mostra 'Ronald Martinez. Solo Show', che fino al 13 maggio prossimo propone una selezione di fotografie a colori dell'artista francese dedicate ai nudi artistici. Un chiaro omaggio, il suo, alla pittura italiana del Rinascimento veneto e al drammatico chiaroscuro di Caravaggio.

Sono 25 i dipinti fotografici dell'artista francese Ronald Martinez in mostra a Milano, alla 29 Arts in Progress gallery, dal 5 aprile al 13 maggio prossimo. Originario di Annecy, dove è nato nel 1978, Martinez propone gli esiti della sua ricerca sulla luce, condotta a partire dalle suggestioni esercitate da Maestri come Caravaggio, Tiziano o Veronese.

Dopo l'esordio da giovanissimo, il fotografo ha sviluppato un distintivo metodo di lavoro e oggi opera soprattutto in condizioni di buio. Impiegando un'unica fonte di luce, che taglia la scena da sinistra a destra, dà vita a straordinari effetti in chiaroscuro e non interviene mai in fase di post-produzione.

Più che fotografare, Martinez "sembra quindi ridisegnare l'immagine con la luce", come testimoniano i 25 ritratti esposti in occasione della personale milanese. I soggetti raffigurati sono corpi, restituiti con "nudità aggraziate e accenti divini", che richiamano alla mente capaci di evocare le innovazioni dei maestri del Rinascimento e artisti come Velazquez.

photography-now.com

RONALD MARTINEZ

Solo show

Exhibition: 4 Apr – 27 May 2017

Tue 4 Apr 6 pm:00 - 6 pm:00

29 ARTS IN PROGRESS gallery

Via San Vittore, 13

20123 Milano

+39 02-94387188

info@29artsinprogress.com

www.29artsinprogress.com

Tue-Sat 11-19

le notizie più in dal mondo



Il fotografo Ronald Martinez racconta il luminismo caravaggesco attraverso le sue opere

Di **Alessandra Chiaradia** - 5 aprile 2017



Far emergere il soggetto dall'ombra grazie alla funzione essenziale dell'utilizzo di una fonte di luce: la meravigliosa e spettacolare tecnica "*luminismo*" inventata da **Caravaggio** nel seicento, rivive attraverso i venticinque dipinti fotografici dell'artista francese **Ronald Martinez**.

Da oggi, mercoledì 5 aprile fino al 13 maggio, presso la **29 ARTS IN PROGRESS gallery** di **Milano** è possibile ammirare le sue opere la cui cifra stilistica risiede nell'uso misurato quanto potente della luce. Questi dipinti fotografici sono il risultato di una ricerca sulle infinite variazioni di luce sul corpo.

Il fotografo francese lavora al buio, utilizzando solo una fonte di luce che taglia la scena da sinistra a destra, in grado di produrre straordinari effetti in chiaroscuro, senza successivi interventi in post-produzione. Più che fotografare, Martinez sembra quindi ridisegnare l'immagine con la luce; le sfumature delineano i contorni dei corpi e fanno emergere i toni della pelle, creando scenari contraddistinti da una vera e propria forza estetica e da una delicata ricchezza sensoriale.



L'esposizione milanese propone 25 dipinti fotografici che presentano corpi, visualizzati con nudità aggraziate e accenti divini, capaci di evocare le innovazioni dei maestri del Rinascimento, sia attraverso il chiaroscuro di Caravaggio e Cagnacci che i colori della tavolozza di Velazquez, e si completa con una serie inedita di nature morte.

Turismo.it

05.04.2017

Ronald Martinez, mostra, Milano

I nudi fotografici di Martinez sbarcano a Milano

29 Arts In Progress Gallery presenta al pubblico 25 dipinti fotografici di Ronald Martinez



Ronald Martinez - Nu Divin n. 7

Courtesy 29 Arts in Progress, Milano

AUTORE: MAURIZIO AMORE

S'intitola Solo Show l'esposizione che apre i battenti oggi a 29 Art in Progress gallery che mette in scena i dipinti fotografici di Ronald Martinez. Fotografo indipendente e autodidatta nato a Annecy (Francia) nel 1978, Ronald Martinez scopre la passione per la fotografia all'età di 18 anni e nel 2000 si iscrive all'École Supérieure de Photographie de Paris. Trasferitosi a Parigi nel 2001 fa una breve esperienza nell'ambito della moda a fianco di Jean-Charles de Castelbajac per poi dedicarsi al teatro, passione che lo spingerà nel 2003 a trasferirsi dapprima a New York e poi a Broadway per seguire la scuola di Sandra Lee. Dal 2011 lavora su un progetto di fotografie a colori dedicate ai nudi artistici in omaggio alla pittura italiana dei maestri del XVII secolo. A interessarlo è soprattutto l'uso che i grandi maestri hanno fatto del chiaroscuro.

PERCHE' ANDARE

Il percorso espositivo propone 25 dipinti fotografici che presentano corpi, visualizzati con nudità aggraziate e accenti divini, capaci di evocare le innovazioni dei maestri del Rinascimento, sia attraverso il chiaroscuro di Caravaggio e Cagnacci che i colori della tavolozza di Velazquez. I suoi dipinti fotografici sono, infatti, il risultato di una ricerca sulle infinite variazioni di luce sul corpo, ispirata all'estetica pittorica italiana, in particolare al luminismo.

DA NON PERDERE

Ricordiamo che il fotografo francese lavora al buio, utilizzando solo una fonte di luce che taglia la scena da sinistra a destra, in grado di produrre straordinari effetti in chiaroscuro, senza successivi interventi in post-produzione. Più che fotografare, Martinez sembra quindi ridisegnare l'immagine con la luce; le sfumature delineano i contorni dei corpi e fanno emergere i toni della pelle, creando scenari contraddistinti da una vera e propria forza estetica e da una delicata ricchezza sensoriale. Presente in mostra anche una serie inedita di nature morte.

RONALD MARTINEZ. Solo Show

Dal 5 aprile al 13 maggio 2017

Luogo: 29 ARTS IN PROGRESS Gallery, Milano

Info: 02 94387188

Sito: www.29artsinprogress.com

RONALD-MARTINEZ,-NU-DIVIN- N.-6,-FOTOGRAFIA.-COURTESY-29- ARTS-IN-PROGRESS,-MILANO



CLAUDIA SCIENZA · 5 APRILE 2017

♥ 0 ◉ 40 ↶ 0



Ronald-Martinez,-Nu-Divin-n.-6,-Fotografia.-Courtesy-29-Arts-in-Progress,-Milano





FIRST
GENDER NEUTRAL
MAGAZINE

ARTS & CULTURE · EXHIBITIONS

RONALD MARTINEZ. SOLO SHOW

MILANO | 29 ARTS IN PROGRESS GALLERY, DAL 05 APRILE AL 27 MAGGIO 2017



REDAZIONE · 24 APRIL 2017

0 0 0 355 0



Ronald Martinez, Nu Divin n. 6, Fotografia. Courtesy 29 Arts in Progress, Milano

Ronald Martinez (Annecy, 1978) è un fotografo indipendente e autodidatta che scopre la passione per la fotografia all'età di 18 anni e nel 2000 si iscrive all'*École Supérieure de Photographie de Paris*. Dal 2011 lavora su un progetto di fotografie a colori dedicate ai nudi artistici in omaggio alla pittura italiana dei maestri del XVII secolo. A interessarlo è soprattutto l'uso misurato quanto potente della luce che i grandi maestri hanno fatto del chiaroscuro.



Alla **29ARTS IN PROGRESS gallery di Milano** espone **venticinque opere con una serie inedita di nature morte**. Le sue fotografie, o meglio i suoi dipinti fotografici sono il risultato di una ricerca sulle infinite variazioni di luce sul corpo, ispirata all'estetica pittorica italiana, in particolare al *luminismo* che in Caravaggio e in maestri quali Tiziano, Veronese e Cagnacci ha raggiunto vertici di qualità assoluti presi a modello proprio da Martinez.

Il fotografo francese lavora al buio, utilizzando solo una fonte di luce che taglia la scena da sinistra a destra, in grado di produrre **straordinari effetti in chiaroscuro, senza successivi interventi in post-produzione**. Più che fotografare, Martinez sembra quindi ridisegnare l'immagine con la luce; le sfumature delineano i contorni dei corpi e fanno emergere i toni della pelle, creando scenari contraddistinti da una vera e propria forza estetica e da una delicata ricchezza sensoriale.

L'esposizione milanese presenta corpi visualizzati con nudità aggraziate e accenti divini, capaci di evocare le innovazioni dei maestri del Rinascimento, sia attraverso il chiaroscuro di Caravaggio e Cagnacci che i colori della tavolozza di Velazquez.



INFORMAZIONI UTILI

Ronald Martinez. Solo show 29 ARTS IN PROGRESS Gallery

Via San Vittore 13, Milano

05 aprile - 27 maggio 2017

martedì-sabato, 11.00-19.00

altri giorni e orari su appuntamento

Ingresso libero

02 94387188

392 1002348



Mostra Ronald Martinez. Solo Show - Milano

Alla personale del fotografo francese Ronald Martinez (Annecy, 1978) sono esposti i suoi dipinti fotografici, risultato di una ricerca sulle infinite variazioni della luce sul corpo, ispirata all'estetica pittorica italiana, in particolare al luminismo che in Caravaggio e in maestri come Tiziano, Veronese e Cagnacci ha raggiunto livelli di qualità assoluti. Il fotografo francese lavora al buio, utilizzando solo una fonte di luce che taglia la scena da sinistra a destra, in grado di produrre straordinari effetti in chiaroscuro, senza successivi interventi in post-produzione. I 25 dipinti fotografici in mostra presentano corpi, visualizzati con nudità aggraziate e accenti divini, capaci di evocare le innovazioni dei maestri del Rinascimento e si completa con una serie inedita di nature morte.



4/4/2017

Milano: Ronald Martinez, dipinti fotografici ispirati a Caravaggio

Dal 5 aprile al 13 maggio, 29 Arts in Progress Gallery di Milano ospita "Solo Show", personale di Ronald Martinez (Annecy, 1978), fotografo francese, la cui cifra stilistica risiede nell'uso misurato quanto potente della luce. Infatti, i suoi dipinti fotografici sono il risultato di una ricerca sulle infinite variazioni di luce sul corpo, ispirata all'estetica pittorica italiana, in particolare al luminismo che in Caravaggio e in maestri quali Tiziano, Veronese e Cagnacci ha raggiunto vertici di qualità assoluti, presi a modello proprio da Martinez. L'artista lavora al buio, utilizzando solo una fonte di luce che taglia la scena da sinistra a destra, in grado di produrre straordinari effetti in chiaroscuro, senza successivi interventi in post-produzione. L'esposizione milanese propone 25 dipinti fotografici che presentano corpi, visualizzati con nudità aggraziate e accenti divini, capaci di evocare le innovazioni dei maestri del Rinascimento, sia attraverso il chiaroscuro di Caravaggio e Cagnacci che i colori della tavolozza di Velazquez, e si completa con una serie inedita di nature morte.